



1) MINI DIAPOSITIVI, 2015  
PRINT ON CANVAS  
CM. 50 X 90

2) TUBI, 2016  
PRINT ON CANVAS  
CM. 60 X 80

3) CIAMBELLE, 2016  
PRINT ON CANVAS  
CM. 90 X 90

4) KREISEL, 2017  
PRINT ON CANVAS  
CM. 90 X 90

5) KACHELOFEN, 2016  
PRINT ON CANVAS  
CM. 220 X 120

# KARIN DIGITAL ART

by Marco Rossi

L'arte digitale rappresenta, fin dalla nascita, l'avvento di nuovi sistemi culturali e comunicativi all'interno della società contemporanea. Fin dagli esordi nel 1950, le diverse denominazioni di computer art, new media art, digital art, arte interattiva, arte telematica e arte virtuale evidenziano, a differenza di una classica corrente espressiva, un utilizzo di software e tecnologie sempre connesse alla realizzazione delle opere.

L'artista, lussemburghese di nascita, Karin Monschauer s'inserisce all'interno di questa tipologia espressiva. Un'innata passione per la tecnica del ricamo l'ha portata negli anni ad approfondire l'unione tra forme e

cromie. Proprio il colore è l'elemento che contraddistingue i suoi lavori realizzati attraverso programmi di art design. La creazione si determina lungo un'interazione tra monitor, supporti per la stampa, mouse e pen tablet che in una stessa azione ideativa liberano la fantasia di Monschauer, sostituendo così la tela e i pennelli. Nelle sue vivaci opere, pur stando sempre presente una costruzione che trae origine dal ricamo, la sua vera essenza artistica ammicca all'interno di mondi astratti/geometrici e cinetici. Due situazioni che si rimandano a vicenda creando mondi fantastici mai statici, con accostamenti e traiettorie semplici ma ardite sempre lungo infiniti accostamenti

cromatici caldi e freddi. Le tele di Karin Monschauer, dopo la personale di Esch-sur-Alzette, saranno visibili in Italia nelle collettive di Spoleto Arte fino al 23 agosto e della Biennale di Firenze dal 6 al 15 ottobre 2017.





Digital art represents the advent of new cultural and communicative systems in contemporary society. Since its beginnings in 1950, the diverse denominations of computer art, new media art, digital art, interactive art and virtual art have emphasized the constant connection of the use of software and technology with the creation

of works. Karin Monschauer (born in Luxembourg) is part of this expressive movement. An innate passion for embroidery has led her over the years to study in depth the union between shapes and colors. These chromatic aspects are distinguish the works she creates through art design software. She creates



through an interaction among monitor screens, print media, mouse and pen tablets that, in the same creative action, free Monschauer's imagination, replacing canvas and brushes. In her vivid works, she always starts from embroidery, but extends into abstract, geometric and kinetic worlds. These two dimensions interact and create

fantastic and dynamic, with simple but bold colour combinations. After the solo exhibition at Esch-sur-Alzette, Karin Monschauer's works will on display in Italy, at Spoleto Arte collective until 23 August and then at the Florence Biennale from 6 to 15 October 2017.

